

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1081 presentata dai Consiglieri Berutti e Graglia, inerente a "*Trasparenze delle attività delle ATC piemontesi. Caso delle ex ATC di Alessandria*"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1081.
La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente.

In parte qualche chiarimento l'avevo già ricevuto in Commissione nelle audizioni in cui erano presenti i vari Presidenti e amministratori delle ATC.

Il tutto ruota attorno alle situazioni venutasi a creare precedentemente rispetto ad Asti ed Alessandria, a tutte le criticità di bilancio che sono emerse in queste due ATC.

Alla luce di questo, la mia interrogazione è votata a chiedere quale azioni si intendono attuare, ma non solo ed esclusivamente nell'orbita di una *due diligence* dello stato dell'arte delle ATC, ma anche in prospettiva di come si vuole operare in termini di maggiore controllo di tutte le ATC del Piemonte.

Sappiamo tutti che la gestione di queste strutture, attorno a cui ruotano migliaia di persone, dev'essere una garanzia per la Regione, soprattutto per non innescare, ogni qual volta ci si mette mano e ogni qual volta vi è un cambio gestionale, un problema e una crisi di bilancio.

La nostra richiesta è se non si ritenga di attivare una revisione straordinaria per tutte le ATC e quali azioni si intendano adottare in merito.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere Berutti, anche perché, onestamente, lei ha ricordato che, come ci eravamo impegnati a fare qui in Consiglio dopo un'interrogazione del Consigliere Sozzani, a fine luglio abbiamo dedicato un'intera seduta di Commissione (intorno al 20 luglio, mi sembra di ricordare) con i tre Presidenti e i direttori delle Agenzie, proprio per fare il punto della situazione, alla luce dei dati che avevamo raccolto.

Faccio alcune considerazioni molto brevi, ma c'è anche la risposta scritta, più dettagliata, che le consegno.

E' evidente che come frutto della revisione organizzativa delle ATC, con la legge che abbiamo approvato a settembre 2014 si è, nei fatti, delineata una linea più interventista, da parte della Regione Piemonte, rispetto alla gestione delle Agenzie.

Si veniva da una tradizione sostanzialmente diversa per ragioni diverse, che vedeva le Agenzie quasi come delle entità autonome tra di loro, anche dal punto di vista delle prassi organizzative e delle prassi gestionali. E' evidente che si è avviata una linea diversa, che prevede un intervento più marcato e più diretto da parte della Regione Piemonte e degli organi della Regione Piemonte, rispetto al controllo di tutti gli atti che vengono effettuati. L'occasione, prima e fondamentale, è stata la certificazione straordinaria sui bilanci, soprattutto per fare in modo che si potesse arrivare a definire un consuntivo 2014 chiaro e definito.

Noi, come Regione, abbiamo chiesto che questo avvenisse su tutte e tre le Agenzie, tant'è vero che si è fatto un protocollo di intesa finalizzato a ciò. Questo è stato fatto, l'Agenzia sud e l'Agenzia nord hanno scelto di farlo affidandosi ad una società terza perché erano le due Agenzie che prevedevano degli accorpamenti, quindi la necessità di mettere insieme bilanci storicamente diversi. Il Piemonte centrale l'ha fatto affidandosi alle risorse interne, ma comunque è stato compiuto.

L'esito ha messo in evidenza che emerge una situazione di esposizione finanziaria, in particolare in alcune Agenzie, prevalentemente sul nord e in parte sul sud e, per ragioni diverse, sul Piemonte centrale.

Nel Piemonte sud, soprattutto ad Alessandria, ma questo l'abbiamo già discusso e verificato, sono emersi anche degli aspetti rilevanti dal punto di vista penale. Abbiamo intrapreso le azioni conseguenti sia come Agenzia sia come associato, per tutelarci rispetto a questo tipo di situazione. Ora, la questione che stiamo affrontando e che abbiamo annunciato anche in Commissione è quella di - progressivamente, d'accordo con il Presidenti e con il C.d.A. delle tre Agenzie - omogeneizzare i processi organizzativi delle Agenzie. Questo è il punto che stiamo trattando in questo momento e che tratteremo nei prossimi mesi. Mi impegno, da questo punto di vista, ad arrivare in Commissione entro la fine di questo anno per tentare di capire che cosa effettivamente. L'obiettivo che ci stiamo proponendo - abbiamo istituito, già alla fine di luglio, un lavoro gestito dall'Assessorato con i tre Presidenti, con i Direttori, con i C.d.A. - è fare in modo che, progressivamente, si possono omogeneizzare i processi organizzativi e si stabilisca in maniera molto chiara la filiera del controllo da parte della Regione su questi processi, affinché ci siano dei punti fermi e ci sia un'omogeneità su tutto il Piemonte.

Ci tengo a dire che dentro questo processo stanno anche le questioni relative alle società partecipate del Piemonte centrale. Questo perché? Perché una delle società partecipate, che è già nata ed è frutto del processo di riduzione delle cinque società, avrà il compito di gestire processi e servizi su tutto il Piemonte. Quindi sono partecipate delle tre Agenzie.

Questi sono gli elementi messi in campo ma, ovviamente, essendo processi in corso, avremo modo di avere momenti di approfondimento e di confronto anche a livello di Commissione.

OMISSIS

(Alle ore 10.39 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.43)